

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

IL VICESINDACO

L'ASSESSORE ALLO SPORT

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E AL LAVORO

Proposta di deliberazione prot. n°del ____/____/____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 116

OGGETTO: Atto di indirizzo "Napoli riparte anche dallo Sport", finalizzato a mitigare gli effetti economici negativi dovuti all'emergenza Covid - 19 e a contribuire alle condizioni per una tempestiva ripresa del mondo sportivo cittadino.

Il giorno 17.04.2020....., (X) nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° UNDICI Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico **PANINI**
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Ciro **BORRIELLO**

X	A
---	---

Lucia Francesca **MENNA**

X	A
---	---

Luigi **FELACO**

X	A
---	---

Annamaria **PALMIERI**

X	A
---	---

Rosaria **GALIERO**

X	A
---	---

Monica **BUONANNO**

P	A
---	---

Alessandra **CLEMENTE**

P	X
---	---

Raffaele **DEL GIUDICE**

X	A
---	---

Eleonora de **MAJO**

X	A
---	---

Carmine **PISCOPO**

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:..... SINDACO Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:..... Patrizia MAGNONI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

(X) IN MODALITÀ VIDEO CONFERENZA

IL SINDACO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Enrico Panini, dell'Assessore allo Sport, Ciro Borriello, dell'Assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro, Monica Buonanno, e con la piena condivisione di tutti gli Assessori.

Premesso che

- in data 31 gennaio 2020 con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato per 6 mesi dalla data del provvedimento lo stato d'emergenza sanitaria per l'epidemia da Coronavirus, a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- fino ad oggi si sono susseguiti vari provvedimenti del Governo e delle Autorità locali, quali il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco della città di Napoli, per l'adozione di misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione della predetta epidemia;
- molteplici sono state, altresì, le circolari e direttive del Ministero della Salute e del Ministro della Pubblica Amministrazione nell'ambito di una programmata attuazione delle strategie dirette ad assicurare una equilibrata e razionale gestione dell'emergenza sanitaria;
- con DPCM del 09.03.2020 sono stati sospesi, tra gli altri, gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Per gli impianti sportivi è stato previsto l'utilizzo, a porte chiuse, soltanto per le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali; consentendo esclusivamente lo svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico;
- con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 13 del 12.03.2020, in considerazione delle forti preoccupazioni espresse formalmente dall'OMS in ragione dei livelli allarmanti di diffusione e gravità del virus, e per scongiurare assembramenti o, comunque, contatti ravvicinati tra le persone che non siano assolutamente indispensabili, è stato, tra l'altro, disposto il divieto di utilizzo degli impianti sportivi se non per gli allenamenti di professionisti o di atleti partecipanti a manifestazioni olimpiche, nazionali ed internazionali;
- con DPCM del 01.04.2020 è stata stabilita, tra le altre, la sospensione degli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, nonché la sospensione delle sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- con DPCM del 10.04.2020 all'art. 1 lett. g) è stata confermata la sospensione di cui al precedente punto fino alla data del 03.05.2020.

Rilevato che

- il Governo italiano, con D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", soprannominato "*Cura Italia*", è intervenuto, tra l'altro, con gli artt. 95 e 96 a sostegno del mondo dello Sport, e in particolare, delle Federazioni sportive nazionali, degli Enti di promozione sportiva, delle Società e Associazioni sportive,

professionistiche e dilettantistiche.

Considerato che

- la ridetta crisi sanitaria è sopraggiunta in un momento di grande ripresa del settore, dovuto anche alla significativa attività di riqualificazione che ha interessato la maggior parte dell'impiantistica sportiva comunale, grazie ai fondi stanziati per la realizzazione della manifestazione internazionale "Universiade Napoli 2019", celebrata a Napoli nel luglio dello trascorso anno;
- il comparto sportivo, sulla scia dell'entusiasmo scaturito dal citato evento internazionale, ha avviato una serie di azioni condivise con l'Amministrazione comunale, tese, oltre ad una più ampia fruizione della pratica sportiva, anche alla realizzazione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale, che avrebbero senza ombra di dubbio ulteriormente rilanciato la città di Napoli sulla scena sportiva mondiale;
- il Comune di Napoli, a seguito dell'attuale situazione di estrema crisi scaturita dalla emergenza sanitaria, ha istituito una serie di tavoli tecnici tra cui quello con il mondo dello Sport, al fine di intraprendere un percorso condiviso diretto all'individuazione di strumenti capaci di sostenere le difficoltà riscontrate e accompagnare la tempestiva ripresa dell'intero comparto sportivo.

Ritenuto che

- il Comune di Napoli nel 2012, aderendo alla Carta di Toronto per l'Attività Fisica, quale strumento di *advocacy* per promuovere in modo sinergico uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti, ha voluto confermare la volontà di favorire la libertà della pratica sportiva e combattere ogni forma di limitazione, riconoscendo nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco, gli strumenti fondamentali per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità;
- la pratica sportiva, pertanto, svolge anch'essa un ruolo essenziale per la ripresa sociale ed economica della Città e, dunque, è necessario introdurre misure contenitive della crisi del comparto sportivo, nonché espansive del rilancio economico che permettano di tornare tempestivamente ad operare in condizioni di normalità.

Considerato che

- l'Amministrazione comunale intende proporre al Governo ulteriori e più incisive azioni e misure a tutela del comparto sportivo, duramente danneggiato dagli effetti catastrofici scaturenti dalla ridetta emergenza sanitaria;
- nel corso dei tavoli tecnici sopraindicati, sono state ascoltate le istanze dei rappresentanti del CONI e delle Federazioni, in merito all'esigenza di formulare proposte serie e concrete che siano sostenibili per il bilancio dello Stato e dell'Ente Locale e contemporaneamente efficaci per la sopravvivenza delle realtà associative. In particolare, le Società e Associazioni sportive dilettantistiche, appartenenti al CONI e gli altri Enti di Promozione Sportiva, hanno proposto al Comune di Napoli:
 - o l'erogazione di finanziamenti mediante mutui, eventualmente garantiti dalle Federazioni di appartenenza, finalizzati alla gestione degli impianti sportivi, con l'estensione delle misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario, previste dal titolo III del D.L. n. 18 del 17.03.2020, al fine di garantire l'accesso al credito a tasso zero;
 - o la riprogrammazione dei fondi comunitari ancora disponibili per destinarli al rilancio delle attività sportive;

h

- la rinegoziazione dei mutui in corso, mediante nuovi piani di ammortamento a più lunga durata;
 - l'esenzione dei canoni di locazione/concessione degli impianti sportivi pubblici fino al 31 dicembre 2020;
 - l'erogazione di contributi a valere su un fondo nazionale stanziato per garantire una politica di accesso dell'utenza cittadina alla fruizione della pratica sportiva;
 - l'erogazione di un contributo straordinario a favore degli organismi affilianti, finalizzata esclusivamente a ridurre, per le Associazioni, l'onere sostenuto dalle stesse per la partecipazione alle attività federali per la prossima stagione sportiva 2020/2021 (tesseramento, affiliazioni, iscrizione gare federali);
 - l'estensione delle agevolazioni previste dall'art. 96 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 per il periodo marzo – dicembre 2020, definendo procedure di richiesta delle indennità che, per l'esame delle pratiche, evitino l'applicazione del cosiddetto "click day" che favorirebbe non i più meritevoli, ma solo i più veloci ad inoltrare la richiesta;
 - la garanzia dell'applicazione delle misure a sostegno del lavoro, previste dal Titolo II del D.L. n. 18 del 17.03.2020, alle Società e Associazioni sportive dilettantistiche, al fine di garantire i propri dipendenti, i titolari di partita IVA e i collaboratori coordinati e continuativi;
 - la sospensione fino al 30 settembre 2020 dei versamenti indicati nell'art. 61 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, con possibilità del loro versamento senza interessi e sanzioni entro il termine per la presentazione del modello 770/2021;
 - la riduzione pari al 50% delle tariffe energetiche (energia elettrica, gas e acqua);
 - la previsione di un contributo economico, finalizzato a compensare i mancati introiti causati dalla sospensione forzata ed improvvisa di tutte le manifestazioni sportive;
- proporre, altresì, per i proprietari di strutture private concesse in affitto ai predetti soggetti sportivi dilettantistici, una deduzione d'imposta pari alla riduzione degli stessi canoni non incassati per il periodo 1 marzo – 31 dicembre 2020.

Rilevato che

- tutte le istituzioni pubbliche, a partire da quelle comunitarie, passando per quelle nazionali, fino a quelle locali, stanno adottando misure di contenimento dell'emergenza sanitaria e di contrasto alla conseguente crisi economica;
- l'Amministrazione Comunale, in un'ottica condivisa con Governo, Regioni, altri Comuni e parti sociali, ritiene prioritaria l'adozione di ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, volte al contenimento da una parte della diffusione del predetto virus e dall'altra dei danni che lo stesso sta provocando al sistema economico e produttivo della Città;
- il Comune di Napoli, con Deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13.03.2020, integrata e precisata con Deliberazione n. 83 del 17.03.2020, ha, tra l'altro, già adottato una importante serie di misure a sostegno delle attività produttive e della tenuta sociale in questa fase di grandissima difficoltà, quali, ad esempio, il differimento del termine per il versamento di entrate comunali, in forza di quanto disposto dai regolamenti vigenti ed avviando una revisione degli stessi al fine di introdurre ipotesi di agevolazioni per la corresponsione delle molteplici entrate di competenza

IL SEGRETARIO GENERALE

del Comune.

5

Valutato che

- si rende necessario un potente trasferimento di risorse agli Enti Locali che molto più di altri hanno pagato in termini di riduzione dei trasferimenti, le scelte economiche compiute dai vari Governi;
- deve essere rivista la normativa relativa agli Enti locali in predissesto, da un lato dandole una forma compiuta e non residuale a seconda degli interventi che di volta in volta sono posti all'attenzione del Parlamento e dall'altro rinviano una serie di scadenze in materia di controllo sui bilanci che in questa fase è non gestibile, data l'emergenza in corso ed i suoi effetti sul medio periodo;
- va riscritta nell'elenco dei temi da riprendere – una volta che la situazione avrà superato le sue condizioni emergenziali – la necessità di superare i limiti posti dagli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione, in materia di pareggio di bilancio.

Ritenuto, pertanto,

- che le Istituzioni pubbliche debbano avere il coraggio di mettere in campo una politica economica espansiva capace, una volta cessata l'emergenza, di superare la crisi, gettando le basi per un rilancio della crescita economica;
- che i molteplici quanto appropriati interventi governativi, seppur volti ad attenuare i danni di portata generale, non appaiono comunque sufficienti, nel breve e medio periodo, a contribuire alla ripresa dello Sport dilettantistico su scala locale;
- necessario proporre l'adozione di misure espansive che, in tempi rapidi, permettano agli attori del comparto sportivo di poter operare agilmente in un riconquistato clima di normalità;
- che le richieste suesposte, per quanto compatibili con le normative di settore e con le politiche di Finanza Pubblica, si rilevano condivisibili da parte di questa Amministrazione;
- di poter proporre, quale atto di indirizzo, quanto sopraenunciato, sottoponendolo per quanto di competenza anche alla condivisione dell'Autorità governativa.

Considerato che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, essendo la presente deliberazione un mero atto di indirizzo, non comporta l'espressione di alcun parere di regolarità tecnica e regolarità contabile.


Con voti UNANIMI,

DELIBERA

IL SEGRETARIO GENERALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, di adottare il seguente atto di indirizzo:

1. Porre le basi per il rilancio dello Sport della Città attraverso la formulazione di proposte di indirizzo di seguito elencate, per quanto sostenibili con il bilancio dello Stato e dell'Ente Locale, tese a determinare le più idonee condizioni per la sopravvivenza delle Società e/o Associazioni sportive dilettantistiche, parte viva dell'intero comparto sportivo. In particolare, proporre per i predetti soggetti sportivi dilettantistici, appartenenti al CONI e agli altri Enti di Promozione Sportiva:
 - l'erogazione di finanziamenti mediante mutui, eventualmente garantiti dalle Federazioni di appartenenza, finalizzati alla gestione degli impianti sportivi, con l'estensione delle misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario, previste dal titolo III del D.L. n. 18 del 17.03.2020, al fine di garantire l'accesso al credito a tasso zero;
 - la riprogrammazione dei fondi comunitari ancora disponibili per destinarli al rilancio delle attività sportive;
 - la rinegoziazione dei mutui in corso, mediante nuovi piani di ammortamento a più lunga durata;
 - l'esenzione dei canoni di locazione/concessione degli impianti sportivi pubblici fino al 31 dicembre 2020;
 - l'erogazione di contributi a valere su un fondo nazionale stanziato per garantire una politica di accesso dell'utenza cittadina alla fruizione della pratica sportiva;
 - l'erogazione di un contributo straordinario a favore degli organismi affiliati (FSN, DSA, EPS) finalizzato esclusivamente a ridurre, per le Associazioni, l'onere (affiliazioni, tesseramenti, iscrizione ai campionati) sostenuto dalle stesse per la partecipazione alle attività federali per la prossima stagione sportiva 2020/2021 (tesseramento, affiliazioni, iscrizione gare federali);
 - l'estensione delle agevolazioni previste dall'art. 96 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 per il periodo marzo – dicembre 2020, definendo procedure di richiesta delle indennità che, per l'esame delle pratiche, evitino l'applicazione del cosiddetto "click day" che favorirebbe non i più meritevoli, ma solo i più veloci a inoltrare la richiesta;
 - la garanzia dell'applicazione delle misure a sostegno del lavoro, previste dal Titolo II del D.L. n. 18 del 17.03.2020, alle Società e Associazioni sportive dilettantistiche, al fine di garantire i propri dipendenti, i titolari di partita IVA e i collaboratori coordinati e continuativi;
 - la sospensione fino al 30 settembre 2020 dei versamenti indicati nell'art. 61 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, con possibilità del loro versamento senza interessi e sanzioni entro il termine per la presentazione del modello 770/2021;
 - la riduzione pari al 50% delle tariffe energetiche (energia elettrica, gas e acqua);
 - la previsione di un contributo economico, finalizzato a compensare i mancati introiti causati dalla sospensione forzata ed improvvisa di tutte le manifestazioni sportive.
2. Proporre, per i proprietari di strutture private concesse in affitto ai predetti soggetti sportivi dilettantistici, una deduzione d'imposta pari alla riduzione degli stessi canoni non incassati per il periodo 1 marzo – 31 dicembre 2020.
3. In relazione al pagamento dei tributi locali, estendere quanto stabilito con la deliberazione di G.C. n. 103 del 3.04.2020.


IL SEGRETARIO GENERALE

4. Dare, altresì, mandato ai competenti Servizi comunali, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, di adoperarsi per dare compiuta attuazione i punti programmatici che precedono, secondo le norme e nei limiti previsti dalle discipline di settore.

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Vicesindaco e Assessore al Bilancio
Enrico Panini

L'Assessore allo sport
Ciro Borriello

L'Assessore alle politiche sociali e al lavoro
Monica Buonanno

L'Assessore al commercio, ai mercati e alle attività
produttive

L'Assessore all'ambiente
Raffaele Del Giudice

L'Assessore alla cultura e al turismo
Eleonora De Majo

L'Assessore al verde
Luigi Felaco

L'Assessore al patrimonio, ai lavori pubblici e ai
giovani

L'Assessore all'istruzione e alla scuola
Annamaria Palmieri

L'Assessore alle pari opportunità, libertà civili e
alla salute

L'Assessore ai beni comuni e all'urbanistica
Carmine Piscopo

Lucia Francesca Menna

IL SEGRETARIO GENERALE

Proposta di deliberazione del Vicesindaco, dell'Assessore allo Sport e dell'Assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro -del 17.4.2020 – pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 17.4.2020 – SG 117.

Osservazioni del Segretario Generale

La proposta deliberativa intende porre le basi per il rilancio dello sport in Città formulando “*proposte di indirizzo*” finalizzate a determinare le più idonee condizioni per la sopravvivenza, nella contingente fase emergenziale, delle Società e/o Associazioni sportive dilettantistiche appartenenti al CONI e agli altri Enti di Promozione Sportiva.

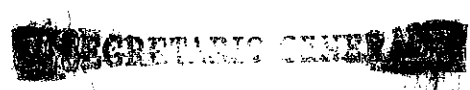
La deliberazione, attesa la connotazione di proposta di mero indirizzo, non reca il parere di regolarità tecnica né quello di regolarità contabile.

E' bene ricordare, preliminarmente, che l'ipotesi di atto di mero indirizzo, con conseguente assenza di alcun risvolto immediato gestionale e, pertanto, da non sottoporre al parere di regolarità tecnica e contabile (art. 49, comma 1, legge 267/2000: “*Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarita' tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarita' contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.*”) non è sempre facilmente individuabile in atti degli Organi istituzionali dell'Ente. Appare utile, pertanto, fare riferimento ad alcuni orientamenti giurisprudenziali che hanno provato a delineare i tratti distintivi che rendono un atto di mero indirizzo.

Il TAR Piemonte, sez. II, sent. 14.3.2013, n. 326, ha affermato in proposito che “*nel concetto di mero atto di indirizzo rientrano le scelte di programmazione della futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento da adottarsi da parte dei dirigenti preposti ai vari servizi secondo le proprie competenze*” . Tale concetto era stato già espresso dal TAR Lombardia Sez. III 2991/2012 (all'atto di mero indirizzo deve essere data esecuzione attraverso l'adozione di un provvedimento dirigenziale) e prima ancora dal TAR Campania, Salerno, Sez. II. Sent. 12.04.2005, che affermava sussistente la natura di atto di indirizzo per gli atti che “*senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all 'uopo competenti le direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti*”.

In conclusione: l'atto di indirizzo non ha contenuti amministrativi direttamente eseguibili, bensì disegna una cornice che deve poi essere sviluppata con successivi provvedimenti, che, a seconda dei casi possono essere provvedimenti gestionali (dei dirigenti), oppure richiedere la previa approvazione di ulteriori atti da parte di altri Organi, come nel caso in cui vi sia la necessità di adottare o modificare norme regolamentari, nonché, ancora, può rendersi necessaria l'attivazione di altre Istituzioni. Il mero indirizzo non pone la necessità di essere vagliato secondo il processo della regolarità tecnica e contabile, definito per le altre deliberazioni dall'art. 49 Tuel, proprio in quanto l'indirizzo non è immediatamente sottoponibile ad un confronto puntuale giacché rappresenta scenari molto ampi, amministrativamente e contabilmente non ancora ben definiti.

L'indirizzo formulato con la proposta in esame attiene ad una serie di iniziative ed interventi volti a mitigare l'impatto delle misure di contenimento dal contagio dal virus Covid-19 sul mondo dello sport; tali indirizzi dovranno essere attuati attraverso la cooperazione di più soggetti anche esterni all'Amministrazione comunale: il Governo, il sistema bancario, le aziende fornitrici di energia elettrica e di gas, la Sport e Salute s.p.a. (società in house del Ministero dell'economia e delle finanze),



IL SEGRETARIO GENERALE

9

l'Azienda speciale comunale ABC. In particolare, i punti 1 e 2 del deliberato si sostanziano in proposte che l'Ente formula a sostegno dei soggetti sportivi interessati.

Con riferimento a quanto riportato al punto 3 del dispositivo, teso ad estendere quanto stabilito con deliberazione di G.C. n. 103/2020 in relazione al pagamento dei tributi locali, si ricorda che tale deliberazione prevede la possibilità dell'attivazione di una misura agevolativa connessa al ristoro da parte del Governo di risorse finanziarie equivalenti, e, pertanto, la previsione assume la medesima connotazione di disposizione di mero indirizzo.

Tutto ciò premesso sono rimesse alla volontà dell'organo deliberante le valutazioni e le determinazioni concludenti, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco

10

Deliberazione di G. C. n. 114..... del 17/04/20..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barra, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 28/4/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile